

Licia Gorlani Gardoni  
presenta il nuovo libro di poesie di  
**Rosamaria Cavadini**

Potevo essere me stessa - ma senza stupore  
e ciò vorrebbe dire  
qualcuno di totalmente diverso.

*Wisława Szymborska*

# GRAZIE DEL SILENZIO



**Martedì 29 Aprile 2014, ore 20,45**

Salone dell'Oratorio "Piergiorgio Frassati"  
Sant'Eufemia d.Fonte (Bs) Via Indipendenza 35/d

È IL MOMENTO DI PROVVEDERE AL

## **RINNOVO DELL'ADESIONE**

PER UN NUOVO ANNO CON GLI AMICI DELL'ARTE

Quota di adesione: 25,00 euro

Iscrizioni: Francesca Fontana, tel. 030 360076

[www.amicidellartesanteufemia.it](http://www.amicidellartesanteufemia.it)

# AMICI DELL'ARTE

## Notizie

Notiziario a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte  
Numero 72 - Marzo 2014

**DOMENICA 13 APRILE 2014**

**LA PARROCCHIALE DEI  
Ss. PIETRO E PAOLO, a MARCHENO**  
Il Santuario e il ciclo di affreschi sul "Credo" di Nicea

**VISITA GUIDATA**

Ritrovo: domenica 13 aprile 2014 alle ore 15,00  
davanti alla Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, a Marcheno



La visita sarà guidata da Andrea Minessi

Prenotazioni e/o informazioni: FRANCESCA FONTANA, tel 030 360076

Iscrizioni: Soci e familiari € 5,00  
Simpatizzanti € 7,00

La recente scoperta del ciclo di affreschi risalente al primissimo XVI secolo ha permesso di portare alla luce un'opera d'arte che rischiava di essere ingiustamente dimenticata.

Il ciclo degli affreschi è distribuito sulle pareti laterali ed è stato in parte rovinato in occasione della nuova chiesa tardo-manieristica.

Le opere di Marcheno rappresentano una specie di catechismo ante-litteram e commentano il testo del Credo di Nicea i cui versetti sono trascritti e inseriti in fasce bianche.

Il ciclo di affreschi riveste un'importanza notevolissima, non solo per la squisita fattura, ma anche per alcuni soggetti ivi rappresentati. Ad esempio le pitture a commento del Credo apostolico sono uniche nell'Italia del Nord e solo nell'area toscana si trova un analogo tema.

## La mappa del cielo

Da qualche tempo si è diffusa una tendenza culturale che, come spesso accade, sta assumendo i tratti del dogma indiscutibile: si tratta dell'*ideologia di genere*.

Si può riassumere così: l'identità sessuale del soggetto è implicata dalla sua corporeità e non può essere scelta. L'identità di genere, all'opposto, è legata alla cultura e pertanto è alla portata della nostra autodeterminazione: la possiamo decidere noi.

Non vogliamo qui discutere le implicazioni antropologiche, peraltro di enorme portata, ma ci limitiamo (si fa per dire ...) alle conseguenze che tale ideologia può avere nel nostro atteggiamento verso l'arte.

All'origine dell'*ideologia di genere* c'è un singolare atteggiamento personale: l'indisponibilità ad accogliere il "già dato" come una ricchezza, considerandolo piuttosto come un limite. La delusione per il "non dato" prevale rispetto alla riconoscenza per il "già dato" e induce a manipolarlo, perché modificando il "già dato" mediante una tecnica, manifestiamo il nostro potere: l'affermazione di sé passa attraverso l'esercizio del potere di manipolare ciò che si è.

Ora, un "già dato" di enorme rilevanza è il nostro patrimonio artistico.

Temiamo che l'insofferenza verso tutto ciò che la tradizione ci ha consegnato (il "già dato", ovvero il "non deciso da noi") porti a un atteggiamento di indifferenza o addirittura di ostilità verso il nostro patrimonio artistico.

Le prime avvisaglie di ciò sono già evidenti e sono state magistralmente raccontate da Paolo Sorrentino nel film premio Oscar *La grande bellezza*. I personaggi che popolano, insopportabili e annoiati, le feste romane si aggirano fra le sublimi bellezze artistiche di una Roma ormai incapace di parlare al cuore di uomini, sazi di cose ma privi di domande.

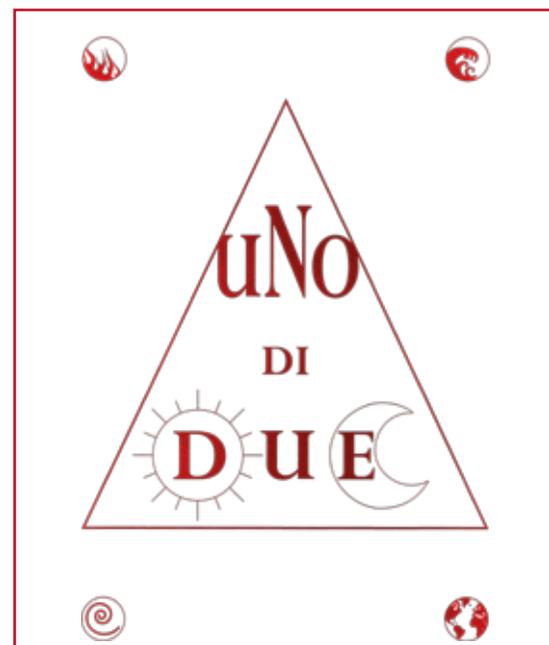
Il brano della lettera che san Paolo scrive a Timoteo, riportato nella finestra qui accanto, documenta che l'insofferenza verso la tradizione è tipica di ogni civiltà in declino. Con l'aggravante, per noi, che la nostra capacità tecnica è giunta oggi a saper manipolare le stesse basi biologiche della vita. Con quali conseguenze non siamo ancora in grado di sapere.

## Bellezza a rischio

Verrà giorno [...] in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circondaeranno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole.

*(Seconda lettera a Timoteo)*

*Poesie di Maria Antonietta Belotti e Pietro Timelli  
lette da Maria Antonietta Belotti  
Improvvisazione musicale di Luca Re*



***Domenica 6 aprile 2014, ore 17.00***

*Salone dell'Oratorio "Piergiorgio Frassati"  
Sant'Eufemia della Fonte (Bs), Via Indipendenza 35/d*

***INGRESSO LIBERO E GRATUITO***

## NUOVE STRADE PER LA BELLEZZA

Informiamo che **Domenica 4 maggio 2014**, dalle 15 alle 18 gli Amici dell'Arte invitano Soci e Simpatizzanti a un pomeriggio di studio sul tema «**NUOVE STRADE PER LA BELLEZZA**»

Per l'occasione saremo ospiti dell'oratorio di Villa Carcina.

Una riflessione introduttiva sarà suggerita da don Cesare Verzini. Successivamente ci scambieremo liberamente idee e suggerimenti che serviranno a delineare il futuro della nostra Associazione.

Al termine potremo cenare con una pizza in compagnia.

Seguiranno informazioni più dettagliate

Intanto, invitiamo tutte le persone interessate a segnalare la loro presenza alla Segretaria, Francesca Fontana (tel. 030 360076)